

1174

www.freenewsonline.it

i dossier

www.freefoundation.com

LA TRUFFA DELLE PENSIONI NELLA LEGGE DI BILANCIO

27 settembre 2016

a cura di Renato Brunetta

EXECUTIVE SUMMARY

- Il 26 settembre 2016 il presidente del consiglio Matteo Renzi ha illustrato, durante la trasmissione “*Quinta Colonna*”, il “*patto della lavagna*”, che “*alle pensioni minime, a quelli che arrivano fino a 750 euro, viene data oggi una quattordicesima, circa 40 euro al mese. A questi raddoppiamo la quattordicesima, in un’unica soluzione*”.
- Tuttavia, mentre l’aumento degli assegni pensionistici è finora soltanto annunciato, sembra certo che il governo si procurerà parte delle risorse necessarie per coprire l’operazione con il taglio delle pensioni di reversibilità, a partire dal prossimo ottobre.
- Insomma, l’ennesimo gioco delle tre carte di Renzi: toglie con una mano ciò che dà con l’altra.

INDICE

3

- Il raddoppio della quattordicesima
- Le altre misure previdenziali
- Il taglio delle pensioni di reversibilità
- Con il governo Berlusconi il vero aumento delle pensioni

IL RADDOPPIO DELLA QUATTORDICESIMA

- Il 26 settembre 2016 il presidente del consiglio Matteo Renzi ha illustrato, durante la trasmissione “*Quinta Colonna*”, il “*patto della lavagna*” che “*alle pensioni minime, a quelli che arrivano fino a 750 euro, viene data oggi una quattordicesima, circa 40 euro al mese. A questi raddoppiamo la quattordicesima, in un’unica soluzione*”.
- L’intento del presidente del consiglio è quello di dare 40 euro al mese di quattordicesima a chi oggi incassa 750 euro di pensione, pari a 480 euro l’anno.
 - ▣ con il raddoppio, la quattordicesima salirebbe a 960 euro l’anno.

LE ALTRE MISURE PREVIDENZIALI

- Il raddoppio della quattordicesima si inserisce nel “pacchetto previdenza”, attualmente allo studio del governo, da inserire nella prossima legge di bilancio.
- Oltre a questa misura, l’Esecutivo ha fatto altre promesse:
 - Bonus per i lavoratori “precoci” (coloro che hanno iniziato a lavorare prima dei 16 anni), per raggiungere i 41 anni di anzianità necessari al ritiro anticipato;
 - Anticipo pensionistico (APE) consentito fino a 3 anni e 7 mesi sui requisiti di vecchiaia standard tramite prestito bancario assicurato da restituire in 20 anni;
 - Ricongiunzione gratuita dei contributi versati in gestioni diverse.

IL TAGLIO DELLE PENSIONI DI REVERSIBILITA'

6

- Le misure annunciate da Matteo Renzi sono solo delle ipotesi e dovranno essere vagliate durante l'iter di approvazione della legge di bilancio.
- Al contario, da ottobre partirà il taglio delle pensioni di reversibilità, senza che la notizia abbia trovato grande eco sulla stampa nazionale.
 - ▣ entrerà in vigore una circolare dell'INPS che consente di parametrare gli assegni in base al valore del patrimonio, compresi i titoli di Stato, immobili e Tfr incassato.
 - I **3 milioni** di pensionati interessati non verranno informati.
 - L'ammontare complessivo degli assegni di reversibilità ammonta a **24 miliardi di euro** annui.

IL TAGLIO DELLE PENSIONI DI REVERSIBILITA'

7

- Per ricevere l'assegno ereditato, i pensionati dovranno d'ora in poi dichiarare gran parte dei redditi fuori dal modello 730 o aspettare che l'INPS li acquisisca dalle banche dati.
 - ▣ il rischio è quello di dover restituire il denaro incassato
- Il provvedimento era già stato inserito il 30 novembre 2015 nella circolare 195 INPS.
- Nel febbraio 2016 ci fu un tentativo di inserire la norma del Ddl Povertà , sventato dalla Lega.
- Lo scorso aprile, il presidente della Commissione Lavoro Cesare Damiano (Pd) lanciò l'allarme sul possibile taglio delle pensioni di reversibilità, inserito nel DEF.

IL TAGLIO DELLE PENSIONI DI REVERSIBILITA'

8

- La circolare INPS prevede la possibilità di avviare in automatico il taglio degli assegni.
 - ▣ ha preso efficacia lo scorso 31 marzo, ma i dati sulle posizioni patrimoniali degli interessati stanno affluendo solo ora all'INPS;
 - ▣ la norma potrebbe avere una retroattività pari a 5 anni;
 - ▣ basterà superare anche di un solo euro una determinata soglia per subire un taglio secco del -25%.

CON IL GOVERNO BERLUSCONI IL VERO AUMENTO DELLE PENSIONI

9

- Giova ricordare come l'innalzamento delle pensioni minime sia stato fatto per la prima volta nel 2002 dal governo Berlusconi.
- Il contratto con gli italiani del 2001 prevedeva, infatti, «l'innalzamento delle pensioni minime ad almeno 1 milione di lire al mese»:
 - fatto con la Legge finanziaria per il 2002 (516,46 euro);
 - ha interessato 1.835.000 pensionati;
 - è costato alla finanza pubblica circa 2 miliardi di euro.
- Dal 1° gennaio 2002, pertanto, per effetto di quella norma, le pensioni minime in Italia sono passate da 392,69 euro al mese a 516,46 euro al mese: una maggiorazione pari a +123,77 euro al mese = +1.609 euro all'anno.